



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTRO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO, MALLI

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende nei gli spacci di private del Signor D'Accio alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana e nel Chiosco al largo della Posta.

SELECTA

La campagna presidenziale agli Stati Uniti

Il sig. Mac Kutey, che dirige la campagna presidenziale per il sig. Taft, ha deposto come testimone innanzi alla Commissione senatoriale d'inchiesta sui fondi elettorali. Egli ha detto di avere speso 290.000 dollari (1.400.000 franchi) per la candidatura del presidente Taft. Su questa somma, due fratelli del presidente hanno fornito 750.000 franchi, il signor Andrew Carnegie, 125.000 franchi, il signor John Hays Hammoud, egual somma.

Il dirigente della Convenzione rooseveltiana di Chicago ha dichiarato alla Commissione che egli ha speso 275.000 franchi nei lavori preliminari della Convenzione, in favore della candidatura del sig. Roosevelt negli Stati del Sud.

Il sig. Robert Scott Lovell, ex presidente della ferrovia Union Pacific, ed intimamente legato al gruppo Harriman, ha sostenuto formalmente innanzi alla Commissione, contro la smentita di Roosevelt, che l'antico presidente aveva domandato al fu Harriman di raccogliere dei fondi per appoggiare la sua candidatura nel 1904 e che, dietro tale richiesta, Harriman aveva riunito 1.250.000 franchi.

* *

La riforma del contratto di trasporto sulle ferrovie.

L'Italia finanziaria annuncia che è allo studio una importante riforma del contratto di trasporti nelle Ferrovie di Stato e una modificazione delle tariffe relative.

La lettera di porto attuale sarà abolita e ne verrà creata un'altra nella forma e pressapoco di quella ora in uso per il servizio internazionale.

La nuova lettera di porto sarà monopolizzata dalle Ferrovie dello Stato e verrà messa in vendita al pubblico a centesimi 5 la copia. Si comporrà di 4 parti, anziché di 3, e cioè una parte come l'attuale, consistente nella descri-

zione del contratto di trasporto, un'altra ancora, ed è la nuova, l'avviso al destinatario dell'arrivo della merce da compilarli anch'essa dal mittente e da staccarsi dalla stazione di arrivo, previa l'applicazione di un timbro colla data e di arrivo e da impostarsi.

La quarta è la ricevuta da consegnarsi al mittente del trasporto.

Le spese anticipate sarebbero sopresse.

Gli assegni subirebbero una modificazione nel senso che la stazione destinataria appena incassato l'importo dell'assegno emetterebbe un vaglia postale, con importo a carico del mittente stesso. Così sarebbero evitati i ritardi che abitualmente subiscono i pagamenti degli assegni.

I termini di resa saranno allungati nella misura di 1/10.

* *

La pesca marittima in Italia

Sulle attuali condizioni della Pesca Marittima in Italia, l'ingegnere Lorenzo d'Alda, trattò tempo fa nella Camera di commercio di Milano, con ampiezza e competenza della questione della nostra Pesca marittima, la quale involge un altro problema economico e sociale. Se la nostra industria peschereccia si trova ancora allo stato d'infanzia, ciò è dovuto al fatto che essa non ha saputo seguire l'evoluzione compiuta presso grandi nazioni come l'Inghilterra, la Francia, la Germania, la Norvegia ecc., evoluzione stata determinata soprattutto dal motore meccanico applicato alle barche da pesca, le quali hanno così potuto abbandonare la sterile pesca costiera per andare a cercare al largo, in acque più profonde, prede più ricche e più abbondanti. Così nei paesi nordici, il pesce ha potuto diventare la carne del povero, mentre da noi rappresenta ancora il piatto di lusso per le classi agiate. Il conferenziere concluse poi indicando quali sarebbero i provvedimenti più adatti per risollevare dalla presente crisi materiale e morale la classe dei nostri pescatori terminando vivissimamente applaudito.

Riportiamo dal Giornale Vinicolo di Casale Monferrato il seguente importantissimo articolo, riguardante gli ultimi convegni antifillosserici tenuti in Puglia.

I nostri viticoltori dalla sapiente parola dell'esimio articolista, prenderanno notizie e consigli uti-

lissimi, intorno al grave pericolo che minaccia i loro vigneti.

I convegni antifillosserici di Puglia

« Fra cinque o sei anni la Puglia non produrrà che la metà del vino che produce attualmente, e ciò per l'estendersi delle infezioni fillosseriche ».

Ecco la triste profezia fatta dal R. Commissario dei consorzi di difesa della viticoltura Comm. Danesi, (che col prof. Carlucci rappresentava il Ministero di agricoltura), in occasione dei congressi antifillosserici pugliesi.

Tale dichiarazione dà un'idea della gravità della situazione e mette in rilievo l'enorme importanza delle riunioni che la Società degli agricoltori italiani, sotto la presidenza dell'on. Ottavi, tenne il 17 ed il 18 novembre a Cerignola, il 19 20 a Bari, il 21-22 a Lecce.

Le assemblee frequentate da viticoltori di ogni regione d'Italia, che per l'occasione si erano recati a visitare i loro fratelli pugliesi, ebbero l'importanza e la dignità di Comizi.

I deputati e senatori della regione, le autorità, le persone più ragguardevoli, i viticoltori, tutti portarono il loro contributo d'esperienza e d'idee e contribuirono efficacemente alla buona riuscita dei convegni.

Tutte le questioni relative alla lotta contro la fillossera vennero esaminate e cioè i provvedimenti relativi al rallentamento del propagarsi dell'insetto, alla ricostituzione su ceppo americano ed alla organizzazione per raggiungere tali scopi.

Il senatore Grassi si occupò particolarmente del primo punto e cioè del rallentamento delle infezioni.

La sua relazione fu una critica assai vivace all'opera del Governo per quanto riguarda le esplorazioni e le distruzioni.

Onerosissimo e difficilissimo si presenta, secondo il Grassi; il compito della ricostituzione. Esso impone di riflettere sopra un altro lato della questione fillosserica, ed è questo: vi sono in Puglia ancora

oggi forse duecento mila ettari di vigna su piede europeo, i quali producono annualmente non meno di 6 milioni di ettolitri di vino, che valgono quasi un paio di centinaia di milioni. Ognuno comprende che prolungare la vita di questi vigneti, anche soltanto per qualche anno, è già un'impresa immensamente redditizia, che può attenuare la crisi e lasciar un po' di tempo all'inevitabile ricostituzione.

In Puglia, a Ruvo, l'on. Tarantini ha dimostrato, così dice il Grassi, come un solo proprietario possa combattere anche in mezzo ad una zona, dove non si fa nulla per rallentare l'andamento della fillossera, ed ottenere, senza trascurare l'opera di ricostituzione, risultati, la cui utilità pratica è traducibile in cifre di decine e decine di migliaia di lire.

Partendo da questi concetti, il Grassi sostiene che il Governo ha il dovere di dimostrare ai Pugliesi almeno con due grandi esperimenti — da compiersi nelle zone più vitate e ancora in gran parte indenni, l'uno a Trinitapoli e l'altro nel Leccese — quale vantaggio si possa ricavare da una ben intesa lotta e fin dove sia conveniente di spingere le distruzioni.

Il Grassi, in appoggio alla sua tesi, insiste nelle gravi spese che occorrono per la ricostituzione, che egli calcola, approssimativamente, in tremila lire per ettaro, il che spiegherebbe perché dai cento a 80 mila ettari ormai in via di distruzione in Puglia dalla fillossera e a 25 mila ettari ormai distrutti, meno di 6 mila siano stati ricostituiti.

Ora tali deduzioni non mi sembrano perfettamente razionali.

Se solo 6000 ettari furono ricostituiti ciò lo si deve essenzialmente alle condizioni economiche in cui fu iniziato il lavoro di ricostituzione.

In tempi di crisi vinicola, col vino a basso prezzo, non si pensa a ricostituire, ma, mutando tali condizioni, la spinta alla ricostituzione è subito data, e la dimostrazione si ha nell'affannosa ricerca di materiale che si fa ora dai vi-

coltivatori pugliesi, talché si può ritenere che attualmente la ricostituzione è limitata alla scarsa quantità di legno americano disponibile.

Questo è il vero grave problema della viticoltura pugliese!

Dal momento che la ricostituzione in Puglia è dichiarata *inevitabile* anche da coloro che sostengono la necessità di contrastare col solfuro di carbonio il cammino fatale della fillossera, mi pare logico che gli sforzi siano specialmente indirizzati a preparare rapidamente il legno necessario alla ricostituzione.

Ma l'ambiente economico sarà favorevole a tale lavoro?

Certamente. Il vino di Puglia costituisce eccellente materia prima per la preparazione, coi tagli, dei vini da pasto italiani; la diminuzione della produzione in causa della fillossera ne renderà più attiva la ricerca.

Si pensi inoltre che la fillossera compie l'opera sua nefasta, non solo in Puglia, ma ormai in tutte le regioni d'Italia, dimodochè il divampare delle infezioni in Piemonte e nelle altre regioni viticole deprimerà la produzione ed impedirà certamente ribassi nei prezzi come si verificarono pochi anni fa in causa della sovrabbondanza d'uva.

Sulla necessità di imprimere forte sviluppo alla produzione del legno americano ed alla ricostituzione vi è accordo si può dire generale. Nel suo ottimo discorso di Cerignola, Giuseppe Pavoncelli, a Bari il comm. Cafiero, l'on. Tarantini, l'on. De Viti de Marco, a Lecce il principe Apostolico, ecc., tutti furono concordi nel richiamare l'attenzione generale su tale importante argomento.

Oggetto di larga discussione fu pure l'istituzione e l'opera dei Consorzi antifillosserici.

Essi ebbero nei rappresentanti governativi, nell'on. Maury, degli abili difensori contro alcuni attacchi ai quali furono sottoposti.

In generale fu unanime il riconoscimento delle loro benemerite.

Infatti anche nel periodo triste della crisi enologica, essi, oltre a mantenere gli impianti dei vivai, a diffondere l'istruzione contribuirono a creare quella « coscienza antifillosserica » come con frase felice venne definita, senza la quale il lavoro di lotta e di ricostituzione sarebbe ora assai più difficile.

La diversità di apprezzamento sui Consorzi dipende dalla interpretazione delle attribuzioni che a loro si vogliono dare.

Certo è che, almeno a mio avviso, non sarebbe opportuno addossare ai Consorzi tutta l'immane opera di produrre le barbatelle innestate necessarie alla ricostituzione delle Puglie.

Ciò significherebbe dare ai Consorzi una enorme responsabilità.

Io sono del parere, come ebbi anche l'onore di dire al Congresso,

che si debba fare grande assegnamento anche sull'opera dei privati, indirizzando l'azione dei Consorzi piuttosto nella via della produzione e vigilanza del legno americano, dando per il resto un assetto più scientifico alla loro operosità specialmente per quanto riguarda la creazione ed il controllo dei vigneti sperimentali e lo studio della ricostituzione che nelle Puglie, per la natura del sottosuolo ed il clima, presenta problemi interessantissimi degni di essere affrontati e risolti.

In tal modo, migliorata anche la posizione attualmente precaria ed ingiusta dei delegati tecnici, oltre a realizzarsi le aspirazioni dell'onorevole Maury, l'operoso presidente della Federazione italiana dei Consorzi antifillosserici, i Consorzi potrebbero più agilmente e rapidamente approntare la materia prima necessaria alla ricostituzione. Coi vivai consorziali e con quelli privati (assicurandosi i delegati tecnici della immunità del legno dall'arricciamento e da altre malattie) col creare una maestranza numerosa ed abile di innestatori, mettendo a profitto l'energia di tutte le sue forze la Puglia, col l'aiuto dello Stato che vede nel vigneto pugliese una ricchezza nazionale, la grande battaglia verrà combattuta e vinta, il che è nei voti più fervidi di tutti i viticoltori italiani.

E. VOGLINO

ILLUMINAZIONE

Rimandiamo anche questa volta al prossimo numero un importante scritto, perchè l'egregio articolista non ha fatto in tempo a consegnarcelo per la pubblicazione su questo numero.

Fra Sindaco ed Assessore

Tempo fa per pasticci elettorali e per ingiurie col mezzo della stampa, sorsero a Lecce delle vertenze fra l'assessore del tempo sig. Luigi Capozza ed il Sindaco De Donatis, fra cui correvano anche vincoli di parentela. Per tali motivi avvenne, in prossimità del Caffè Giancane, un diverbio fra i due, che finì con schiaffi e colpi di bastone ricevutisi dal De Donatis.

Pare intanto che il Capozza fosse stato trascinato a trascendere, perchè il suo avversario non aveva voluto sottostare ad una riparazione d'onore richiestagli insistentemente.

Querelato il Capozza dal De Donatis, la causa si è svolta in questi giorni presso la Pretura di Lecce; ed il pretore ha emesso la seguente

SENTENZA

Il Pretore dichiara Capozza Luigi colpevole di lesioni lievi e concedendogli il beneficio della provocazione grave lo condanna a Lire

400 di multa, ai danni ed alle spese.

Assistevano il Capozza gli Avvocati Rubichi e Dell'Abate; e il De Donatis, gli Avvocati Adamucci e Lo Re.

Fra i commenti fatti dalla stampa, in merito, leggiamo il seguente del confratello « *Il Risorgimento* »

« Dopo due giorni di dibattito innanzi la nostra Pretura, ieri martedì si è avuto l'epilogo del noto incidente Capozza - De Donatis. »

L'egregio avv. Adamucci, patrocinatore del De Donatis, fece ogni sforzo per dimostrare che il suo cliente fu vittima di una sopraffazione; ma se riuscì a convincere che la materialità degli schiaffi e dei colpi di bastone ci furono da parte del sig. Capozza, non convinse che questi, in quella circostanza, non agì se non per giusta reazione, tanto vero che il Pretore gli accordò la provocazione.

Dopo una tagliente arringa dell'avv. Dell'Abate, il Giudice condannò il Capozza a L. 400 di multa.

È una quietanza un pò salutare; ma abbiamo ragione di credere che il sig. Capozza sia rimasto contento e non produrrà appello.

Un cavallo rubato — L'arresto del ladro per l'intuito ed il coraggio d'una guardia municipale.

Il primo del corrente mese, verso le ore 23, la guardia municipale Zecca Ernesto trovavasi per ragioni di servizio in contrada Brancasi appostato dietro un albero, quando si accorse che uno sconosciuto transitava sulla via provinciale, conducendo per mano un cavallo.

La brava guardia, che spesso ha dato prova di coraggio ed acume, sospettò subito che il cavallo in parola fosse stato rubato; e sbucato fuori dal nascondiglio, si avvicinò all'ignoto conduttore.

Questi, insistentemente interrogato dall'agente, in sulle prime dichiarò che il cavallo apparteneva ad un milanese proprietario della masseria Apani, dal quale aveva avuto ordine di condurlo a Brindisi per farlo ferrare; ma in seguito a nuove e stringenti interrogazioni finì col confessare, che, mediante la cooperazione d'un suo amico, l'animale era stato preso dalla stalla dell'Avv. Giuseppe Ruggiero da S. Vito.

Richieste allo sconosciuto le sue generalità, disse chiamarsi Perrone Francesco fu Salvatore e fu Putignano Maria di anni 34 da S. Vito.

Lo Zecca, intanto, per meglio accertarsi, accese un fiammifero; ed accostatolo al viso del ladro, lo riconobbe per il noto vigilato speciale Mastrovito Florestano fu Giuseppe di anni 42 da Carovigno e da parecchi mesi latitante. Per tal

motivo lo dichiarò subito in arresto, invitandolo a seguirlo; ma il Mastrovito in un attimo estrae di tasca un coltello a serramanico cercando con questo di colpire l'agente, che più svelto di lui gli fu addosso con la rivoltella in pugno, riuscendo dopo fiera colluttazione a disarmarlo.

Tradottolo in città insieme al cavallo, questo fu depositato presso la stalla del signor Carlo Aversa, mentre il Mastrovito veniva messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Il ladro suddetto deve ora rispondere di false generalità, di trasgressione alla vigilanza speciale, di porto d'arma proibita, di violenze con arma contro gli agenti della forza pubblica e di furto qualificato d'un cavallo in danno dell'Avv. Giuseppe Ruggiero da S. Vito.

Chiodiamo la presente cronaca mandando alla guardia Zecca i nostri rallegramenti, per la pericolosa operazione compiuta.

Per la carbonifera

Il Consiglio Comunale di Brindisi a proposta del Consigliere Prampolini Giuseppe aveva deliberato di inviare una Commissione di parecchi suoi componenti perchè si fosse recata a Roma per sollecitare la definitiva sistemazione della carbonifera, cioè il passaggio di essa alla sponda opposta, per dare agio alla costruzione dei magazzini generali, tanto necessaria per l'incremento del commercio marittimo in Brindisi. Il Sindaco, avuta notizia che il 30 Novembre si riuniva la Commissione Centrale per la sistemazione dei porti e doveva trattare l'interessante questione del passaggio della Carbonifera, volle affrettare la sua partenza per lo stesso giorno col treno delle 17 con la Commissione delegata dal Consiglio, della quale fanno parte il Sindaco, l'Ingegnere Prampolini Giuseppe rappresentante della Camera del Lavoro, Teodoro Cafiero Consigliere della Camera di Commercio, l'Avv. Felice Assennato, Dott. Lazzarini Alfredo Assessore, Dott. Velardi Giuseppe id., Rag. Patrino Michele id.

Nel contempo il Sindaco si diede premura d'invitare per lo stesso oggetto più cospicui commercianti del luogo, cioè il sig. Adamo Guadalupi, il sig. Guadalupi Antonio fu Fortunato, sigg. Guadalupi Eupremio, Guadalupi Francesco di Michele, De Toterò Vincenzo, Guadalupi Tommaso, Riccio Epaminonda, Nervegna Ugo, Zaccaria Francesco, Cav. Titi Angelo, con lettera, significando loro il dovere di fare delle comunicazioni urgenti. Tutti vi intervennero tranne i sigg. Nervegna Ugo e De Toterò Vincenzo.

I sigg. Francesco Guadalupi di Michele e Zaccaria Francesco si

offrirono spontaneamente per unirsi alla Commissione nominata dal Comune.

Croce bianca

Pubblichiamo qui appresso la contabilità riguardante i 63 profughi ricoverati nei locali della prefata Società.

Entrata:

Prof. Pedone, Scaramuzza e Salvemini L. 3, Avv. Di Summa Cav. Luigi l. 10, Cav. Spiro Cocotò l. 62, Cav. Arturo Cavassa l. 10, Secolo di Milano l. 150, Comm. Oscar Nervegna l. 10, S. E. R. Arcivescovo di Brindisi l. 10, Comm. Daniele Domenico l. 10, Cav. Dott. Urgesi Luigi l. 5, Comm. Pietro De Marco l. 5, Cav. Ing. Luigi Libertini l. 10, Italo Sovico l. 4, Edgard Syrico l. 5, Sig.ra Marina De Marzo l. 20, Titi Teodoro di Teodoro l. 5, Comm. Federico Balsamo l. 25, Luce elettrica l. 34, Croce Bianca l. 176.35. Totale Lire 559.65.

Oblazioni in merci — Sigg. Pietro Quarta di Ant., Caiulo Francesco di Vito, Napoletano Luigi di Teodoro, Rossetti Donato fu Michele Kg. 6 di Biscotti e 6 bottiglie di Marsala.

Sig. Giuseppe Capodiceci grammi 500 Dolci, Sig. Manfredi Teodoro un paio scarpe.

Uscita:

Sussidi — Mauronato Amedeo l. 10, dal 28 Maggio al 24 Giugno a Mauro Scagliarino l. 56, dallo stesso giorno al 30 Luglio a Paolo Scagliarino l. 134, sino al 2 Agosto a Magnifico Antonio l. 163, Campagna Antonic L. 2, Domenico Scagliarino l. 5.

A Santoro Giovanni per calzature l. 23.75, Malattia e decesso dei bambini Magnifico e Mallamo, sanguisughe a G. Flora l. 1, due fotografie G. Di Paola l. 10, due casse mortuarie l. 21.50, un paio di scarpe a T. Manfredi l. 2.50, pranzo alla famiglia Mallamo l. 3.55, in tutto l. 38.15. Corradino Neonato Scagliarino pag. P. Cosolo l. 30, luce elettrica quattro bollette l. 63.

Spese varie — Acqua l. 1.20, due recipienti di argilla l. 0.80, trasporto brande e legna l. 0.60, imbianchimento l. 10, riparazioni falegname l. 7, stampati a Vincenzo Ragione l. 8, una chiave nuova l. 1, lavandaia l. 6, barbiere T. Gatti l. 5.55. Totale 559.65.

**

Dopo aver pubblicato quanto sopra, ci sentiamo nel dovere di esprimere il nostro vivo compiacimento al Cav. Pio Guadalupi, Presidente della benemerita Associazione; ed a quanti validamente lo coadiuvano nella nobile e filantropica sua opera.

LA DIREZIONE

CRONACA

Ancora per i plichi smarriti

Proseguono le indagini per scoprire la fine dei due plichi smarriti in questo ufficio postale-transito; ma sino ad ora con risultato negativo.

I plichi sono due del valore dichiarato di lire 100 ognuno, spe-

diti dal Banco di Roma all'indirizzo d'un banchiere di Rodi. Su ognuno di essi erano scritte le parole *valuta metallica*.

Furono arrestati dal delegato Parco l'inserviente Zuccaro Nicola e l'impiegato Miceli Teodoro, i quali sono stati rimessi subito in libertà, non avendo avuto nessun sospetto contrario alla provata onorabilità di essi. Si dice anzi che il Miceli abbia sporto querela contro il prefato funzionario di P. S. per arresto arbitrario.

Intanto nessun provvedimento si intende prendere ancora per una maggiore sicurezza in detto ufficio postale, che manca di tutte quelle garanzie necessarie alle delicate e numerose operazioni che vi si compiono.

E dire che non da oggi si riconosce l'estremo bisogno di provvedervi!!

Il piccolo credito cattolico

Domenica scorsa, con l'intervento di molti invitati, fu inaugurato, nei suoi splendidi locali in piazza del Duomo, il *Piccolo credito cattolico*.

Spiegò egregiamente gli scopi della benefica istituzione l'egregio Prof. Lorenzo Monaco, Delegato arcivescovile. Parlò, applauditissimo, il Prof. Giuseppe Marchisoni di Torino.

Indecenze

Chi transita per il Corso Garibaldi, in prossimità dell'angolo ov'è lo spaccio di paste del signor Tundo, vico Orologio, è costretto turarsi il naso per un'esalazione tutt'altro che piacevole che si sprigiona dal tombino sottostante alla strada, o da qualche altro... punto tenuto poco pulito...

Rivolgiamo il reclamo a chi di dovere, giacchè tale inconveniente non è stato mai eliminato, nonostante che esso si riscontra da parecchio e parecchio tempo.

Una lacuna colmata

L'instancabile commerciante sig. Francesco Diana di Francesco, ha aperto in via Mercato, ex negozio Columbo, una *Rosticceria* con annesso spaccio di salumi, formaggi, liquori e vini finissimi, a prezzi incredibili.

Noi che vediamo sempre di buon occhio il miglioramento della nostra città, ci congratuliamo vivamente col Sig. Diana, ed auguriamo alla sua nuova industria numeroso concorso di pubblico.

Il negozio del medesimo, in piazza Sedile, sarà gestito dal suo bravo commesso, e sarà sempre fornito di generi freschissimi.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1012

Approfittate della réclame della "Città di Brindisi", che è la più utile e la più economica.

CONSULTAZIONI MEDICHE

Il Prof. Dott. Cosimo Rubino, *Docente di Patologia speciale medica* nella R. Università di Genova, trattandosi in provincia (*Lariano*) per tutto il mese di Dicembre, ha ripreso in *Lecce* le consultazioni settimanali per malattie di spettanze esclusivamente mediche, ogni lunedì, dalle ore 9 alle 12 all'Hotel Patria.

Avvisi economici

Prezzi da convenirsi

Affittasi un ampio magazzino in via Congregazione in vicinanza della dogana.

Per informazioni rivolgersi alla direzione del Giornale.

Vendesi suolo edificabile dell'estensione di circa 3000 metri sulla strada provinciale per San Vito. Per trattative rivolgersi all'ing. Antonio Cafiero.

Cedesi a buone condizioni uno Stabilimento per la Pollicultura, con attrezzi, macchine incubatrici ecc.

Per trattative rivolgersi al Sig. Paolo Martrapasqua, *Corso Umberto I, 52* BRINDISI.

È disponibile nel palazzo De Giorgio, al Corso Garibaldi, un quarto di diversi vani. Per trattative rivolgersi al proprietario.

Cercasi per avviato negozio un commesso.
Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Torta Abissina e Spongata. Le migliori! Le avete assaggiate? Le sole premiate (fra i concorrenti) con medaglia d'oro all'Esposizione Int. di Torino 1911.
Per ordinazioni rivolgersi in Brindisi la Sig. Michele Petrinelli.

Ultime novità

PELLICCERIE

per Signora e per Uomo.

DESIDERIO RIGHINI & FIGLI

Via Roma, 2 -- TORINO

Catalogo a richiesta

PREZZI FISSI

SIGNORE E SIGNORINE

In Via Carmine N. 30, la Signora Maria Cappellini ha aperto un ricco negozio di perfezionatissime Macchine da cucire, che si cedono anche a rate con l'obbligo dell'istruzione gratuita.

Nel medesimo si confezionano corredi da sposa d'ogni genere e si smerciano oggetti di moda; come ricche guarnizioni in seta ed in velluto, trine, nastri, tramezzi, pizzi, merletti, tusti, ecc.

ORARIO DELLE FERROVIE

LECCE

Arr. — 6,19 9 10,40 13 16,43
22,53.

Part. — 4,20 7,20 11,55 14,40 19,20
22,25.

BARU

Arr. — 6,55 11,47 14,30 19,8 22,15

Part. — 6,27 9,23 11,20 13,25 16,55

I treni sottolineati sono i nuovi direttissimi.

TARANTO

Arr. — 6,15 9,15 12,50 19,11

Part. — 7,11 10,50 13,26 17,45

VOCABOLARIO ILLUSTRATO DELLA LINGUA ITALIANA

del Prof. FILIPPO SALVERAGLIO

adottato in moltissime Scuole del Regno tanto è riconosciuta la sua pratica utilità. — E' una vera enciclopedia in lui si possono trovare, oltre a tutti i vocaboli della Lingua scritta e parlata, anche le voci straniere attinenti alle nuove invenzioni e ai vari rami dello Sport, nomi storici, ecc. Ricco di illustrazioni, di tavole colorate in grande formato e di cartine geografiche. 3.^a Edizione di pag. 1250, rilegato in tela con impressioni in oro e a secco si spedisce franco nel Regno per L. 6.

Casa Editrice Bietti -- Milano

Corso Venezia, 8

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Fussi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

Fabbrica Olio di lino puro

cotto e crudo

Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62

e per la vendita al dettaglio *esclusivamente* dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.

Fabbrica di letti e mobili in ferro

BRINDISI

— VIA DI CIRCONVALLAZIONE —

(presso la Staz. Ferroviaria centrale)

Si accettano commissioni per forniture di Caserme, Convitti Caffè, Ospedali ecc.

Non più al palazzo Maddaloni

IL DOTT. PEZZOLI SALVAIA
dentista

è traslocato in Piazza S. Ferdinando, 48

NAPOLI

Maltusiana arte

Bel volume di 100 pagine con 21 figure
SPEDISCESI:

Aperto contro rimessa di L. 2,20

In piego chiuso " " " 2,70

Pietro Glauì

Viale Principe Eugenio 8 FIRENZE

N. B. Citare questo giornale.

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.